MISURA
“Cambiale Azzurra”

FAQ

14 OTTOBRE 2026

Il presente documento è di proprietà dell’ISMEA che se ne riserva tutti i diritti

QUESITO N.1
Si chiede se è necessario indicare i contributi *de minimis* ricevuti nel corso dei tre esercizi finanziari precedenti.
R: L'impresa è tenuta a fornire, in fase di compilazione della domanda, l'importo dei contributi *de minimis* percepiti nel triennio di riferimento. ISMEA procederà alle verifiche sulla base delle risultanze del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in caso di dati incompleti, terrà conto dei dati ivi risultanti.

QUESITO N.2
Con riferimento al punto 6.9 del Prospetto Informativo che prevede l'esclusione delle PMI che, nei dodici mesi precedenti alla domanda di prestito, abbiano commesso contravvenzioni o illeciti amministrativi ai sensi del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 e s.m.i., si chiede di chiarire quale tipo di infrazione integri la causa di esclusione.
R: La causa di esclusione di cui al punto 6.9 del Prospetto Informativo è riferita alle sole PMI che, nei dodici mesi precedenti la domanda, siano state destinatarie di provvedimenti definitivi o efficaci di accertamento per infrazioni gravi che abbiano comportato la sospensione o la revoca della licenza di pesca ai sensi della normativa nazionale ed europea di riferimento del settore. Resta inteso che la validità della licenza deve sussistere alla data di presentazione della domanda e che la revoca definitiva della medesima licenza, nel corso della durata del finanziamento agevolato, comporta la revoca delle agevolazioni concesse da ISMEA.

QUESITO N.3
In merito alla presentazione delle domande per la cambiale azzurra da parte delle imprese di pesca nel documento informativo è specificato che la richiesta di finanziamento non può superare il 50% dei ricavi dell'azienda così come risultanti dall'ultima dichiarazione presentata (iva o modello unico). Nel caso in cui l'impresa abbia già validamente presentato sia il modello unico 2025 per l'anno d'imposta 2024, e sia il modello unico 2026 per l'anno d'imposta 2025 (e ovviamente anche il modello iva), si chiede di sapere quale sia l'anno da prendere in considerazione per la determinazione dell'importo massimo richiedibile.
Si richiede la stessa informazione per chi invece non ha ancora presentato il modello unico 2026 per il 2025 ma ha già presentato il modello iva 2026 per il 2025, al momento della convalida della domanda. Quali ricavi prendere in considerazione in quest'ultimo caso?
R: Ai fini della determinazione dell'importo massimo del finanziamento, sono presi in considerazione i ricavi dell'anno 2025, come risultanti dall'ultima dichiarazione fiscale disponibile alla data di presentazione della domanda.

QUESITO N.4
In presenza di eventi calamitosi che abbiano inciso sull'attività dell'impresa nel 2025, quale annualità viene considerata ai fini della verifica dei ricavi e della determinazione dell'importo del finanziamento?
R: Qualora l'impresa dimostri che, per effetto di eventi calamitosi formalmente accertati dalle autorità competenti, l'attività produttiva relativa all'esercizio 2025 sia stata significativamente condizionata o resa impossibile, ISMEA potrà prendere in considerazione, ai fini della verifica dei ricavi e della determinazione dell'importo del finanziamento, il primo esercizio contabile precedente non interessato da tali eventi. In tali casi, il richiedente dovrà fornire ad ISMEA:

Il presente documento è di proprietà dell'ISMEA che se ne riserva tutti i diritti

1. atto con cui sono stati accertati, da parte delle Autorità competenti, gli eventi calamitosi, e
2. documentazione attestante i ricavi dell'ultima dichiarazione disponibile così come indicata nel prospetto informativo della misura e riferita al primo esercizio contabile precedente non interessato da tali eventi.

Il presente documento è di proprietà dell'ISMEA che se ne riserva tutti i diritti